

A causa dei veti e controveti di Lega e An il premier sarà costretto a assegnare i voti

# I sottosegretari partono alla pari Il Cav darà il titolo di vice in premio

DI MARCO CASTORO

**G**ira e rigira la famiglia ha trovato casa e padrone. Chi e dove? Esattamente Carlo Giovanardi e la presidenza del consiglio. Lo scaricabarile è dunque finito, il cerino più corto se l'è trovato tra le mani l'ex Udc.

La famiglia, assieme alla delega della Brambilla, faceva parte dell'ultimo pacchetto (o sarebbe meglio dire il pacco) da assegnare, gli ultimi nodi da sciogliere. Nodi che hanno surriscaldato gli animi dei colonnelli di Forza Italia e Alleanza nazionale. Ma alla fine tutto è bene ciò che finisce bene. Almeno per ora. In quanto Berlusconi ha preferito non fare viceministri ma assegnare i

sottosegretariati, 40 in meno di quelli del governo Prodi. Contando il presidente del Consiglio, il sottosegretario Gianni Letta e i 21 ministri nominati nei giorni scorsi il numero dei componenti della squadra di governo arriva a 60. Il governo del centro-sinistra con gli «spacchettamenti» aumentò il numero dei ministeri e di conseguenza dei viceministri e sottosegretari, aveva invece superato quota 100.

La Brambilla ha strappato la delega al turismo, ma quello che più conta è che la sciura sia riuscita a evitare (sbattendo i tacchi e minacciando il premier con il rossetto) di finire sotto le grinfie di Scajola. Lei, se proprio deve fi-

nire sotto qualcuno, accetta solo il presidentissimo. E infatti la sua collocazione sarà la presidenza del consiglio, dove, oltre a Gianni Letta, saranno in sette ad avere le chiavi del palazzo. Una piccola ammucchiata. Hanno diritto a frequentare le stanze vicine al premier: Paolo Bonaiuti (Editoria), Carlo Giovanardi (Famiglia, droga e servizio civile), Michela Vittoria Brambilla (Turismo), il tesoriere di Forza Italia, Rocco Crimi (Sport), i leghisti Maurizio Balocchi (semplificazione normativa, ex tesoriere del Carroccio) e Aldo Brancher (federalismo), quest'ultimo prete paolino, braccio destro di don Emilio

Mammana, il sacerdote che ha aperto il primo ufficio pubblicità di Famiglia cristiana. Brancher è stato sottosegretario alle Riforme nel Berlusconi III. Un altro ritorno è quello di Gianfranco Micciché. Dopo la parentesi siciliana, riconquista la delega al Cipe (programmazione economica).

Un'altra sorpresa, seppure annunciata, riguarda la nomina di Stefania Craxi, figlia di Bettino che riceve la delega agli esteri che fu del fratello col governo Prodi. Agli Esteri anche Alfredo Mantica e Enzo Scotti, già ministro dell'Interno. Un clamoroso ritorno in auge, il suo, frutto dell'impegno del neo ministro Rotondi che per la sua Dc ha strappato anche due sottosegretari. L'altro è quello di

Giuseppe Maria Reina alle Infrastrutture. Assegnati al ministero di Matteoli anche il leghista Roberto Castelli, il forzista Mario Mantovani e Bartolomeo Giachino, esperto del settore trasporti, rappresentante al Cnel indicato da Confetra, già collaboratore del senatore Luigi Grillo.

Un nome che ha sorpreso gli addetti ai lavori, ma per lui si tratta di un riconoscimento atteso, è quello di Nicola Cosentino, coordinatore regionale della Campania. Farà parte della squadra di Tremonti. Con lui anche gli azzurri Giuseppe Vegas e Luigi Casero, Alberto Giorgetti di An e il leghista Daniele Molgora. Per le politiche agricole e forestali è stato scelto Antonio Buonfiglio (presidente di Agea e fedelissimo di Alemanno), per l'ambiente Roberto Menia di An.

Due cariche importanti, e ambite da più onorevoli, se le sono portate a casa Paolo Romani e Ferruccio Fazio. Si tratta della delega alle Comunicazioni e di quella alla Salute.

Paolo Romani, prima di occuparsi di politica aveva svolto il ruolo di editore di televisori locali. Quindi è ferrato sul mondo delle tv, ma il suo requisito più importante è quello di essere molto stimato dal Cavaliere. Romani ha battuto allo sprint l'ex presidente della Vigilanza, Mario Landolfi.

Alla Salute nessuna sorpresa. Il professor Fazio è riuscito a spuntarla, nonostante per un lungo periodo siano stati fatti i nomi del professor Cognetti e della Brambilla (non desiderata dal mondo ospedaliero e scientifico, dalla casta dei baroni della medicina).

Con Fazio alla Salute ci sarà anche la leghista Francesca Martini. «La neo sottosegretaria»

*Intanto Berlusconi mette le mani avanti rispetto ai molti esclusi e annuncia «Una nuova informata in tempi rapidi»*

ria alla Salute», spiega Umberto Bossi, «è un'esperta, assessore alla sanità del Veneto e poi rappresenta l'immagine della salute».

Così, scherzando con i giornalisti, il ministro delle Riforme all'uscita del giuramento. Bossi confessa che: «La nomina dei viceministri avverrà in tempi ragionevolmente brevi. Castelli, aggiunge Bossi, deve cominciare a lavorare per fare le strade del Nord, ma Berlusconi le sa queste cose, quindi la nomina dei viceministri sarà in tempi brevi».

Alle politiche sociali ci saranno Eugenia Maria Roccella, nota soprattutto in seguito al Family Day, e Pasquale Viepoli.

**Alfredo Mantovano** di An andrà al Viminale, in compagnia del leghista Michelino Davico e il forzista Nitto Francesco Palma. Alla difesa approderanno l'azzurro Guido Crosetto e Giuseppe Cossiga. Ugo Martinat e Adolfo Urso troveranno casa al ministero dello Sviluppo economico. Urso avrà la delega al commercio estero.

Grande riconoscimento anche per Francesco Giro, fedelissimo collaboratore di Sandro Bondi all'organizzazione e coordinamento di Forza Italia (che da ieri ha un nuovo portavoce, Daniele Capezzone). Giro seguirà il neo ministro ai Beni culturali. Il professor Giuseppe Pizza dovrà occuparsi dell'Università. Che questo sarà veramente il governo a immagine e somiglianza del Cavaliere lo si vede anche dal ministero della Giustizia.

Oltre al fido Angelino Alfano, il guardasigilli, come sottosegretari sono stati scelti: Maria Elisabetta Alberti Casellati e Giacomo Caliendo, due senatori di Forza Italia, stimati collaboratori di Berlusconi. Ora il ministero della Giustizia è davvero blindato. «Voi siete stati scelti tra molti, dopo tanti no che ho dovuto dire», ha detto il premier, «Sono state scelte dolorose, ma tranquilli allargheremo la squadra, così i numeri sono troppo esigui, non si può lavorare bene».

Non riusciremo neanche a lavorare in tutte le commissioni. Chiederò all'opposizione di collaborare».

## *I cinque che già hanno cominciato a studiare da viceministri*

### **URSO TORNA AL COMMERCIO ESTERO**

**Un ritorno, quello di Adolfo Urso, al commercio estero. La poltrona da viceministro per lui è quasi scontata, visto il buon lavoro svolto nel passato governo Berlusconi, proprio per rilanciare il made in Italy nel mondo. A lui e a Zaia il duro compito di rilanciare la mozzarella napoletana...**

### **SARÀ UNA SPINA NEL FIANCO DI MARONI**

**Uno dei motivi per cui Berlusconi non ha nominato i viceministri è che Maroni non voleva dare una delega pesante al rappresentante di An. Mantovano non sarà per ora vice-ministro, ma la collaborazione non è iniziata sotto i migliori auspici.**

### **SUPER-VEGAS SI PREPARA ALLE MANOVRE**

**Il super esperto di Finanziarie, Giuseppe Vegas, torna di nuovo al fianco del ministro dell'economia Tremonti. A lui il compito di seguire le manovre in aula, di dire no ai colleghi di partito e a quelli dell'opposizione che chiederanno soldi, soldi, soldi... Ma stavolta dovrebbe essere più facile**

### **PAOLO ROMANI, L'ANTENNA DESTRA DEL CAVALIERE**

**Sarà Paolo Romani il braccio operativo del premier nel delicato settore delle comunicazioni. Il sessantunenne esponente di Forza Italia, è già stato sottosegretario delle comunicazioni nel Berlusconi e potrà far valere la sua esperienza di editore televisivo cominciata nel lontano 1974, quando fondò l'emittente Tvl Radiotelevisione Ilbera. Per poi passare, dieci anni dopo, a Rete A e successivamente a Telelombardia. Ora che è tornato al governo, la tivù sarà affar suo.**

**CASTELLI DA GOVERNATORE  
PROMESSO A SOTTOSEGRETARIO**

Prima delle elezioni c'era il patto con il governatore della Lombardia Roberto Fomigoni. Quest'ultimo doveva venire a Roma a fare il ministro mentre Castelli avrebbe preso il suo posto in Regione. E' finita con Umberto Bossi che difendeva fino all'ultimo il posto da vice-ministro di Castelli. Per ora non ce l'ha fatta a diventare vice-ministro, ma è una promessa per il futuro. Così come la delega all'Expo 2012 di Milano.

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI****Silvio Berlusconi****SOTTOSEGRETARI**

- Maurizio Balocchi  
(Semplificazione normativa)
- Paolo Bonaiuti  
(Editoria)
- Michela Vittoria Brambilla  
(Turismo)
- Aldo Brancher  
(Federalismo)
- Rocco Crimi  
(Sport)
- Carlo Amedeo Giovanardi  
(Famiglia, droga e Servizio civile)
- Gianfranco Micciché  
(CIPE)

***Ecco la formazione pronta a scendere in campo*****AFFARI ESTERI**

Franco Frattini

**SOTTOSEGRETARI**

- Stefania Craxi
- Alfredo Mantica
- Enzo Scotti

**ECONOMIA**

Giulio Tremonti

**SOTTOSEGRETARI**

- Luigi Casero
- Nicola Cosentino
- Alberto Giorgetti
- Daniele Molgora
- Giuseppe Vegas

**SVILUPPO  
ECONOMICO**

Claudio Scajola

**SOTTOSEGRETARI**

- Ugo Martinat
- Adolfo Urso
- Paolo Romani

**ISTRUZIONE,  
UNIVERSITÀ  
E RICERCA**

Mariastella Gelmini

**SOTTOSEGRETARI**

- Giuseppe Pizza

**POLITICHE  
AGRICOLE  
E FORESTALI**

Luca Zaia

**SOTTOSEGRETARI**

- Antonio Buonfiglio

**INTERNO**

Roberto Maroni

**SOTTOSEGRETARI**

- Michelino Davico
- **Alfredo Mantovano**
- Nitto F. Palma

**GIUSTIZIA**

Angellino Alfano

**SOTTOSEGRETARI**

- Maria E. Alberti Casellati
- Giacomo Caliendo

**DIFESA**

Ignazio La Russa

**SOTTOSEGRETARI**

- Giuseppe Cossiga
- Guido Crosetto

**AMBIENTE  
E TUTELA DEL MARE**

Stefania Prestigiacomo

**SOTTOSEGRETARI**

- Roberto Menia

**INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTI**

Altero Matteoli

**SOTTOSEGRETARI**

- Roberto Castelli
- Bartolomeo Giachino
- Mario Mantovani
- Giuseppe M. Reina

**LAVORO, SALUTE  
E POLITICHE SOCIALI**

Maurizio Sacconi

**SOTTOSEGRETARI**

- Ferruccio Fazio
- Francesca Martini
- Eugenia Roccella
- Pasquale Viespoli

**BENI E ATTIVITÀ  
CULTURALI**

Sandro Bondi

**SOTTOSEGRETARI**

- Francesco Giro

**RIFORME**

Umberto Bossi

**SEMPLIFICAZIONE**

Roberto Calderoli

**POLITICHE  
GIOVANILI**

Giorgia Meloni

**POLITICHE  
COMUNITARIE**

Andrea Ronchi

**PARI  
OPPORTUNITÀ**

Mara Carfagna

**AFFARI  
REGIONALI**

Raffaele Fitto

**ATTUAZIONE  
PROGRAMMA**

Gianfranco Rotondi

**RAPPORTI CON  
IL PARLAMENTO**

Elio Vito

**INNOVAZIONE**

Renato Brunetta

